

Interrogazione n. 641

presentata in data 18 giugno 2018

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Strada 257 Apecchiese (SR 257)”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Piergiorgio Fabbri

Premesso che:

- La strada statale 257 ha origine nel centro abitato di Città di Castello, e termina con l'innesto sulla Strada Statale 3 via Flaminia presso Acqualagna.
- In seguito al decreto legislativo n. 112 del 1998, dal 2001, la gestione del tratto umbro è passato dall'ANAS alla Regione Umbria che ha poi ulteriormente assegnato le competenze alla Provincia di Perugia, mantenendone comunque la titolarità; la gestione del tratto marchigiano è passata dall'ANAS alla Regione Marche: in realtà su sollecitazione di quest'ultima, la strada è passata alla Provincia di Pesaro e Urbino. Successivamente con la convenzione 625/2017 “Convenzione per il trasferimento della proprietà delle strade denominate “ex ANAS” e relativi beni strumentali dalla Provincia di Pesaro alla Regione Marche, la Provincia di Pesaro consegna formalmente alla Regione Marche le strade elencate nell'Allegato A di cui allo stato di consistenza Allegato B (comma 1, Art.2).
- Nell'elenco dell'Allegato A della convenzione 625/2017 è compresa anche la strada in oggetto.

Considerato che:

- Recentemente la regione Marche ha firmato il Decreto per il passaggio di 500 km di strade statali all'ANAS, di cui 155 chilometri delle principali vie di comunicazione nella Provincia di Pesaro e Urbino.
- La strada in oggetto non è rientrata fra queste.
- negli ultimi anni la strada è stata lasciata all'abbandono, e l'usura, sommata alla scarsa manutenzione e al maltempo, sta creando forti disagi e ne pregiudica la sicurezza.
- i disagi esistenti hanno già provocato manifestazioni di protesta, come quella del 2015 che vide protagonisti i Sindaci di Città di Castello, San Giustino, Apecchio e Piobbico.

Ritenuto che:

le risorse stanziare per la manutenzione, circa 350 mila €, risultano essere inadeguate.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta regionale per conoscere:

- se la Regione Marche intenda provvedere alla necessaria manutenzione per assicurarne la piena funzionalità sull'intero tratto di competenza.